

**Avviso esplorativo per la ricerca di proposte di Partenariato Pubblico Privato in finanza di progetto, tra le quali individuare il promotore ai sensi dell'art. 183, comma 15, del decreto legislativo n. 50 del 2016**

**REALIZZAZIONE DI UNA CASA DELLA COMUNITA' E GESTIONE PLURIENNALE DEI SERVIZI CONNESSI – RIMINI NORD**

Quesito 1

*A seguito di una prima lettura della documentazione a base di gara volevamo avere chiarimenti sull'applicazione degli indici urbanistici riportati per lo sviluppo del Progetto di fattibilità tecnico-economica: In particolare risulta molto vincolante il requisito di altezza massima 4.00m.*

*Vista la tipologia di edifici circostanti di tipo multipiano si voleva chiarire se tale requisito fosse da seguire obbligatoriamente.*

*Inoltre dalla documentazione presente non si rilevano specifiche indicazioni sulle funzioni sanitarie che si vogliono realizzare all'interno della struttura, ma si rimanda in generale agli indirizzi delle DGR in materia di Case della Comunità. Pertanto in assenza di una relazione sanitaria di indirizzo, si chiede se lo studio debba avere come unico riferimento la potenzialità edificatoria del lotto ed il rispetto delle indicazioni regionali sul dimensionamento e contenuti della casa della comunità del taglio compreso tra media e piccola.*

*Fermo restando la cortese risposta ai quesiti posti, si chiede la disponibilità ad un incontro per approfondire il tema del dialogo.*

Risposta:

L'intervento in oggetto si configura come opera pubblica di interesse generale, pertanto la necessità di rendere compatibile l'intervento secondo le esigenze di carattere sanitario con le previsioni del RUE, sarà definita a seguito di variante alla normativa urbanistica, con la quale potranno essere accolte non solo le modifiche alla destinazione d'uso C7 (funzioni sanitarie e socio assistenziali) ma anche ulteriori modifiche agli indici. A tal fine, il progetto dovrà attenersi a quanto previsto dal bando in merito alla superficie complessiva lorda edificabile (circa 1500-1800 mq), mentre in riferimento all'altezza massima consentita, tenuto conto che per l'accessibilità a dette strutture è da preferire un numero di piani limitato, si consideri un fabbricato di altezza non superiore a due-tre piani fuori terra. Infine in merito alle funzioni sanitarie da prevedere, dette funzioni sono quelle definite nel DM n.77 del 23/05/2022 in materia di Case della Comunità.

Tutto ciò premesso, il procedimento si avvierà con le necessarie autorizzazioni, sulla base del progetto su cui la commissione esprimerà un giudizio positivo.

Il Rup  
Arch. Davide Brugè